



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

SI RIPARTE...

Carissimi amici di Cristo Re,

a tutti, ben ritornati!

Riprendiamo il nostro cammino di fede come comunità cristiana, in questo anno di grazia del Giubileo il cui motto è "Pellegrini di speranza". Nei giorni 22-25 settembre con 32 persone mi recherò a Roma per vivere il pellegrinaggio giubilare; vi chiedo il vostro ricordo e vi assicuro il mio e il nostro nelle quattro basiliche giubilarie.

Mi auguro che questo tempo di ferie trascorso anche con i vostri cari, sia stato un tempo felice di fraternità e di riposo per riavere nella vita consueta di tutti i giorni lo slancio e sostenere il lavoro, riprendere la scuola e gli altri impegni. Il nostro Arcivescovo Mario ha pubblicato il nuovo programma pastorale dal titolo "TRA VOI, PERO', NON SIA COSI'".

E' un insistente richiamo ad agire con stile sinodale e a riscoprire l'urgenza della missione; è un invito a portare il cammino sinodale nel vivo delle comunità parrocchiali e nella vita quotidiana promuovendo una conversione del cuore e uno sguardo reciproco di fraternità.

Alcune date per le prossime settimane

Venerdì 19 settembre alle ore 19: Vespri e riunione dei Catechisti.

Domenica 21 durante la s. Messa delle ore 11 siamo invitati ad accogliere i nostri fratelli peruviani che rendono onore alla "Madonna di Cocharcas"; dopo la s. Messa seguirà la processione con la statua della Madonna per alcune vie del nostro quartiere.

Domenica 28 i Cresimandi vivranno la giornata di ritiro in preparazione della Cresima e nel pomeriggio saranno presenti anche i loro genitori.

La celebrazione della Cresima sarà sabato 18 ottobre alle ore 15.30.

Sempre Domenica 28 settembre in Chiesa alle ore 16 ci sarà il Concerto "Un coro di speranza" (cfr locandina su questo foglio).

Domenica 12 ottobre alle ore 11 inizio del cammino della catechesi per i ragazzi di 3°, 4°, 5° che sarà sempre la seconda e la quarta domenica di ogni mese; in contemporanea incontro dei genitori nel salone Dehon.

I ragazzi di 2° elementare inizieranno il loro cammino di catechesi domenica 9 novembre "Solennità di Cristo Re", nostro Patrono.

A tutti, il mio saluto fraterno, assicurandovi il ricordo nella preghiera.

padre Gianni

Lettura settimanale - Evangelo secondo Giovanni - 12,1-11

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi,
io l'ho fatto.**

**Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cospargé i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: "Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?". Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: "Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno

della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me".

Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

DOMANDE

- I poveri li avete sempre con voi: Gesù vuol dire che la povertà non può essere sconfitta?
- Cosa pensi dello spreco di Maria? e del commento di Giuda?
- Quando esprimi la tua gratitudine a Gesù? Ne hai motivo?

RIFLESSIONI

Il banchetto di Betania è pieno di presentimenti della morte imminente di Gesù: i sei giorni prima della Pasqua, il suggerimento del traditore Giuda, la risposta di Gesù che richiama uno degli atti pietosi della sepoltura anticipato da Maria, l'accento che lui non l'avrebbero avuto per sempre, mentre i poveri sì, infine l'insano proposito dei sommi sacerdoti di uccidere il risuscitato Lazzaro, che faceva tanta propaganda per Gesù, anche senza volerlo, con la sua persona. Nella volontà di uccidere Lazzaro si risente la volontà di uccidere Gesù.

E' il banchetto del mesto addio agli amici prima della morte. Anche se si respira una certa gioia per la risurrezione di Lazzaro: sembra anche un banchetto organizzato per esprimere la gratitudine della famiglia di Lazzaro per la sua risurrezione.

L'unzione di Betania ha alla base il simbolo del profumo prezioso di nardo, importato

in Israele dall'India, del valore di trecento denari, quasi il salario annuale di un bracciante.

Nel brano ognuno dei personaggi ha un nome e una particolare funzione. Lazzaro, colui che Gesù aveva risvegliato dai morti, era uno dei commensali. Il suo compito pare essere quello che attira la gente a Gesù.; Marta serve e Maria sparge il profumo; Giuda, quello che l'avrebbe tradito, fa sentire la sua voce che non è del tutto stonata: serve, infatti, da richiamo ad un compito ben preciso della comunità dei credenti, quello del servizio ai poveri, ma che non può essere messo in alternativa al prioritario amore a Gesù, da cui solo discende un vero amore ai poveri.

Infine c'è Gesù, a cui si rendono gli onori di casa. Il servizio, infatti, ha Gesù come destinatario primario, e lo ha anche nel gesto di Maria, che è segno d'amore e di servizio insieme. Maria spande su Gesù il suo profumo assai prezioso e, osservandola, non si può non rammentare quella frase del cantico dei Cantici: "Mentre il re stava sul suo divano, il mio nardo spandeva il suo profumo" (1,12).

E la casa si riempie della fragranza e fece gioire gli amici del Signore. E' una cena di festa quella che celebrano con Gesù, un canto alla vita. Nonostante la voce fuori luogo di Giuda che deplora lo spreco del profumo, nascondendosi dietro una falsa carità verso i poveri.

Invece il gesto di Maria è l'espressione di una fede e di un amore profondo che sacrifica a Dio quanto ha di più prezioso.

In questa scena ci sono due sguardi contrapposti su Gesù: quello della donna e quello di Giuda. La donna pone Gesù al di sopra di tutto e indica un amore illimitato. Giuda pone il valore commerciale al di sopra della persona di Cristo. Con un commento forte, Giovanni rileva l'attaccamento di Giuda al denaro.

Maria, quindi, simboleggia qui il vero discepolo che riconosce che Gesù vale di più di tutto l'oro del mondo.

I poveri li avrete sempre con voi, dice il Signore; e sarà in questo servizio sociale,

politico e spirituale insieme che i credenti incontrano Gesù e testimoniano la sua presenza: l'amore gratuito ai poveri non è quello di Giuda, ma quello di Maria che amando e servendo Gesù non potrà sottrarsi all'amore del povero con cui Gesù si identifica.

I giudei non avevano trovato Gesù nel tempio, dopo averne sancito la morte. Così quando vennero a sapere che si trovava a Betania, molti corsero là. Ma non solo per lui, ma anche per vedere Lazzaro risvegliato dai morti, perché anche lui doveva morire. Tuttavia molti cedettero in Gesù, se non per la sua parola, almeno per i segni.

*Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.*

*Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.*

*Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.*

*Anche se vado per una valle
oscura,
non temo alcun male, perché tu
sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vinastro
mi danno sicurezza.*

*Davanti a me tu prepari una
mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.*

*Sì, bontà e fedeltà mi saranno
compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del
Signore
per lunghi giorni.*

salmo 23

AVVISI

DOMENICA 14 SETTEMBRE: ESALTAZIONE DELLA S. CROCE
(BUSTA PER LE OPERE PARROCCHIALI)

GIOVEDI' 18 SETTEMBRE

ORE 21: CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

VENERDI' 19 SETTEMBRE

ORE 19: VESPRI - SEGUE INCONTRO DEI CATECHISTI

DOMENICA 21 SETTEMBRE: IV DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA

ORE 11: S. MESSA CON LA PRESENZA DEI DEVOTI DELLA MADONNA DI COCHARCAS - SEGUE PROCESSIONE PER LE VIE DEL QUARTIERE

DOMENICA 28 SETTEMBRE: V DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA

ORE 11: S. MESSA - SEGUE BATTESIMO

RITIRO CRESIMANDI - PRESENZA DEI GENITORI AL POMERIGGIO

ORE 16: IN CHIESA CONCERTO "UN CORO DI SPERANZA"



MUNICIPIO 2



Un Coro di Speranza

domenica 28.09.2025 ore 16:00

Chiesa Cristo Re

Via Privata Galeno 32

Coro Voces

Ingresso gratuito



Maestro del coro: Irene Citterio

Pianoforte: Luca Pricone

Ideazione e conduzione: Sandro Santillo

seguirà un momento conviviale

In collaborazione con Associazione Musica e Scena



comune.milano.it/municipio2